

UNA COOPERATIVA A VILLAR PELLICE

NUOVA CRUMIERE, ESPERIENZE CENTENARIE NEI TESSUTI INDUSTRIALI

di Giancarlo Percivati

Grazie alla forza di ventuno soci-lavoratori risorge dalle ceneri di un fallimento un'attività tradizionale dell'alta Val Pellice. Leader nella produzione di nastri trasportatori per biscottifici.

La capacità di diversificare la produzione e di adattarsi alle svariate richieste del mercato, riuscendo in tal modo a soddisfare le esigenze dei diversi clienti, sono oggi, in un'economia di mercato dove un'impresa monoprodotto rischia il tracollo per una semplice inversione di tendenza politica, o per una crisi provocata da eventi internazionali al di fuori della sua portata, alcuni degli aspetti fondamentali per un'azienda che intenda durare nel tempo, garantendo stabilità all'occupazione ed un rendimento costante al capitale investito.

Un esempio è quello avvenuto a Villar Pellice una decina di anni fa, quando un'azienda dalle tradizioni centenarie come la Crumiere, specializzata in prodotti per le industrie della carta, ha subito irrimediabilmente la crisi del settore, precipitando in una situazione negativa che si è conclusa con il fallimento.

Ma proprio dalle ceneri della vecchia impresa valligiana, un gruppo di ex-dipendenti, facendo tesoro dell'esperienza maturata in azienda durante il difficile periodo degli Anni '80, ha saputo far rinascere una realtà che sembrava perduta per sempre, riproponendosi alla clientela con una veste rinnovata e diversificando la produzione in modo da subire il meno possibile la variabi-

lità delle tendenze di mercato.

È nata così la Nuova Crumiere, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in piazza Jervis 1, costituita nel maggio '85 ed operativa dal giugno dell'anno successivo, quando si è trattato di sostituirsi all'ormai fallita casa "madre" e di prendere in mano le redini dell'attività.

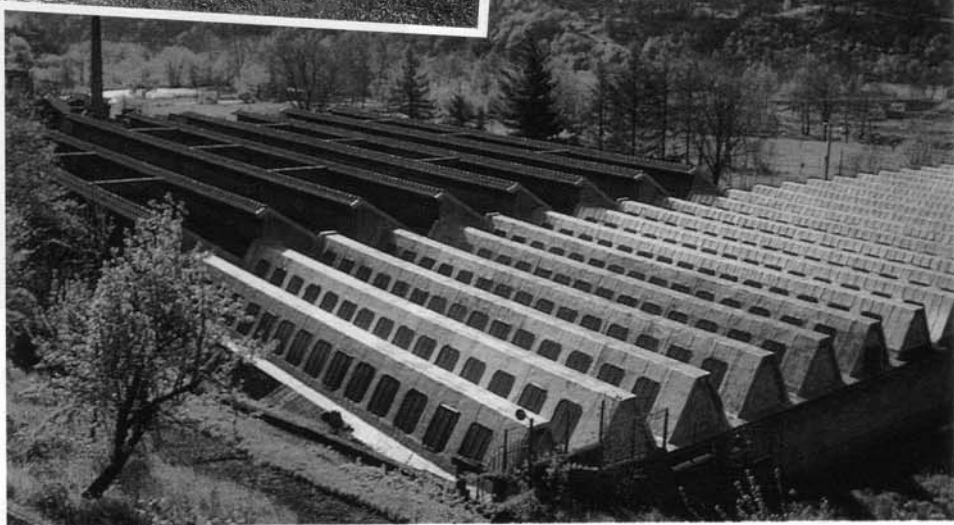
Un passo difficile, effettuato da ventun ex-dipendenti che, senza stipendio da diversi mesi, hanno cre-

Vecchio e nuovo, con sullo sfondo il campanile di Villar Pellice.

GIANCARLO PERCIVATI



Sotto: Veduta dall'alto degli stabilimenti.

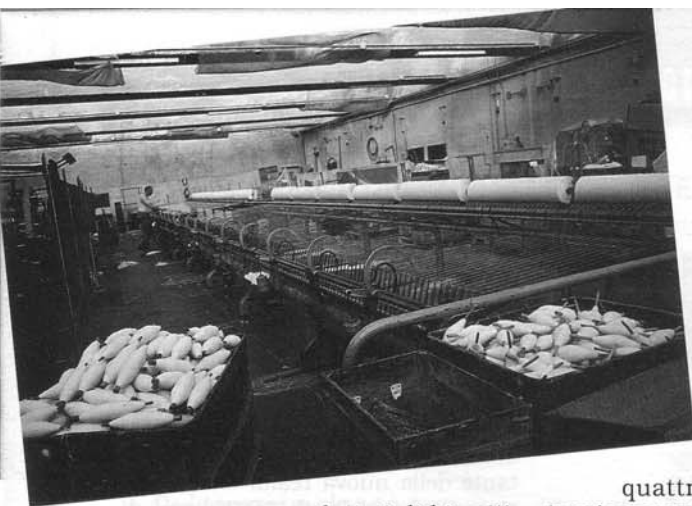


duto nella bontà del loro lavoro, investendo i residui risparmi nell'attività e diventando soci-lavoratori, ciascuno con una quota di capitale di otto milioni, della nuova società.

A dirigere la Nuova Crumiere viene chiamato il geometra Sergio Bertin, già responsabile del settore tecnico-industriale dell'azienda in crisi, ed ora presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante della nuova realtà locale, che riesce, vincendo gli scetticismi di buona parte dei vecchi clienti, a far partire l'attività, salvaguardando da un lato l'occupazione locale (oltre ai ventuno soci vengono inizialmente assunti altri tre dipendenti, con una forza lavoro quasi tutta proveniente dall'alta Val Pellice) e cercando, dall'altro lato, di sviluppare settori diversi da quello cartario.

Così, poco alla volta, l'impresa valligiana ha sviluppato attività in precedenza marginali, senza abbandonare totalmente quel settore dei prodotti per cartiera dove la Nuova Crumiere, che ha rilevato dal fallimento tutta l'impiantistica della vecchia azienda, realizza, unica in Italia, un particolare tipo di feltro capace di produrre il tipico effetto rigato sulla carta da imballaggio e sui sacchetti per alimenti.

Tra le nuove attività sviluppate, grande rilevanza riveste la fabbricazione di nastri trasportatori per biscottifici, dove la Nuova Crumiere detiene l'indiscussa leadership in Italia, vantando, come clienti, tutti i maggiori pro-



Un momento della filatura.

duttori di biscotti nazionali, dalla Barilla alla Saiwa, dalla Doria alla Colussi, dalla Balocco all'ex-Accornero, ora Campiello. E dove l'impresa di Villar Pellice ottiene consensi anche all'estero, servendo, tra l'altro, le grandi aziende produttrici di dolci del Nord Africa, dove la popolazione è grande consumatrice di biscotti.

Altre aree a cui la cooperativa valigiana si è rivolta con interesse riguardano il settore dei manicotti in lana, dove la maggior parte della produzione è rivolta all'esportazione (principali destinazioni: Francia, Germania e Svizzera), ed il settore della filtrazione industriale di aria e di liquidi, con produzioni su commessa destinate principalmente ad acciaierie, falegnamerie e cementifici (i maggiori clienti in zona sono la Gor, la Luzenac, ex-Talco & Grafite, e l'Annovati).

Il ciclo produttivo completo viene eseguito negli stabilimenti di Villar Pellice, già di proprietà della vecchia Crumiere, inizialmente in affitto dal tribunale.

Le materie prime utilizzate nelle diverse fabbricazioni sono principalmente lane, fibre sintetiche e cotone.

Per la realizzazione dei nastri dove vengono stampati i biscotti, la Nuova Crumiere acquista da importanti imprese tessili (tra i principali fornitori ritroviamo la Manifattura di Legnano che ha anche uno stabilimento a Perosa Argentina) i filati in cotone. Una volta in azienda, il cotone viene tessuto, stabilizzato dimensionalmente in base alle esigenze dei diversi clienti ed inviato al magazzino prodotti finiti, pronto per la consegna.

Per quanto riguarda le lane, invece, la cooperativa di piazza Jervis acquista direttamente le fibre dai produttori, servendosi anche da numerosi allevatori locali mentre le lane estere provengono per lo più dalla Nuova Zelanda, dall'Australia e dalla Germania. In stabilimento avviene poi il processo completo, dalla cardatura alla filatura, dalla tessitu-

ra al finissaggio ed alla feltratura.

Attualmente nella cooperativa dell'alta Val Pellice la forza lavoro impiegata raggiunge le trentadue unità, di cui

quattro impiegati nell'area tecnico-amministrativa ed i rimanenti addetti al settore della produzione.

I locali utilizzati per l'attività produttiva sono stati ampliati nel '91

con la costruzione di un nuovo capannone collegato con i due già esistenti, mentre proprio quattro anni fa è stato abbandonato il vecchio fabbricato, non più agibile come stabilimento per motivi di sicurezza.

Oggi l'area coperta utilizzata dalla cooperativa, tutta di proprietà (l'acquisto dal tribunale è avvenuto nel '90, grazie ad un finanziamento ottenuto, dopo una lunga attesa, dal Ministero del Lavoro), supera i quattromila metri quadrati mentre è ormai conclusa la costruzione, a fianco dello stabilimento, dei nuovi uffici, ora localizzati nel vecchio fabbricato.

Continua, a luglio, la crescita dei disoccupati nel Pinerolese. Durante l'ultimo mese, infatti, è stato registrato un costante aumento degli iscritti all'ufficio di collocamento di corso Torino, saliti di 248 unità, di cui 163 donne, per un incremento percentuale superiore ai tre punti.

Altalenante l'andamento delle assunzioni, con le chiamate numeriche ed i passaggi diretti in diminuzione e con le assunzioni nominative e quelle dirette in crescita.

A luglio, infatti, le assunzioni numeriche sono state solo 12, contro le 25 del mese precedente, mentre i passaggi diretti, che avevano raggiunto a giugno le 70 unità, si sono fermati a quota 50, nonostante l'aumento di quelli riguardanti il gentil sesso, saliti da 4 a 12.

In crescita, invece, le chiamate nominative (336 in tutto), salite in termini assoluti di 43 unità grazie al forte aumento delle chiamate di uominini, ben 56 in

OCCUPAZIONE



A LUGLIO DISOCCUPAZIONE
SEMPRE IN CRESCITA

PIU' ISCRITTI AL COLLOCAMENTO

più rispetto a giugno, dove avevano toccato quota 154.

In aumento anche le assunzioni dirette, dove le variazioni tra maschi e femmine hanno mantenuto un sostanziale equilibrio. In totale questo tipo di chiamate sono salite di 68 unità, raggiungendo

le 242, con 33 chiamate in più rispetto al periodo precedente tra gli uomini e 35 tra le donne.

Sostanziali variazioni anche nelle richieste da parte di enti pubblici. Gli avviati a selezioni a tempo determinato, infatti, sono scesi dai 25 di giugno ai soli 10 di luglio (3 maschi e 7 femmine), mentre si riaffacciano le richieste per eventuali assunzioni a tempo indeterminato, che a luglio sono state due, entrambe per lavoratori di sesso maschile.

Infine i contratti di formazione. Per i giovani il mese estivo ha fatto segnare un buon risultato, con 124 nuovi contratti (48 in più rispetto a giugno), divisi in 90 ragazzi e 34 ragazze. □

	GIUGNO	LUGLIO	Variaz.% ultimo mese
MASCHI	2338	2423	+3,64%
FEMMINE	5427	5590	+3,00%
TOTALE	7765	8013	+3,19%

LA VECCHIA FABBRICA DIVENTA MUSEO

Il vecchio fabbricato, dove il francese Eugenio Crumiere inizia nel 1904, nove anni dopo il suo arrivo a Villar Pellice, l'attività di feltraio, probabilmente vivrà, con tutto il suo bagaglio di storia, nel tempo.

La Nuova Crumiere, infatti, dopo aver continuato negli antichi locali l'attività della ditta fallita, da alcuni anni è stata costretta, per evidenti



Il vecchio fabbricato, destinato forse a Museo di Archeologia aziendale.

DATI DI BILANCIO

Presentiamo alcuni dati derivanti dall'ultimo bilancio, quello al 31/12/1994, della "Nuova Crumiere Società Cooperativa s.r.l." (importi in milioni di lire):

• Immobilizzazioni materiali nette	860
• Capitale Sociale	632
• Fatturato	2.124
• Costi della produzione di cui Costo del Personale	2.041 1.310

motivi di agibilità, a spostare la produzione in capannoni più moderni, lasciando nel vecchio agglomerato soltanto più gli uffici amministrativi.

Ora anche gli impiegati se ne vanno ed ecco, brillante, un'idea per non abbandonare quello che può, a tutti gli effetti, definirsi un "monumento" per la vallata.

La Comunità Montana, insieme al Comune di Villar Pellice, ha presentato la richiesta di un finanziamento Cee per la realizzazione di un Museo di Archeologia industriale-tessile in Val Pellice.

La proposta, presentata in Regio-

ne ed accompagnata dal progetto realizzato dall'ing. Enrico Giordano di Piscina, prevede il recupero di una parte, circa tremila metri quadrati, dell'antico fabbricato, con un museo, strutturato su tre piani, che dovrebbe accogliere macchine industriali d'epoca, reperti documentali e fotografici e che disporrà di un ampio salone per riunioni e proiezioni di audiovisivi.

Un modo per ripercorrere la storia e per dare all'alta valle il giusto riconoscimento per una tradizione centenaria. □

Lory Caffé

CAFFÈ' PER BAR

INSTALLAZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

SCALENGHE • BIVIO PER PISCINA • TEL.011/9866233